

Dio, lo Spirito e gli uomini: fotografare la fede

A Città della Pieve la mostra di Cito. Un viaggio nelle comunità religiose tra Umbria e Toscana. Scatti in spazi normalmente non accessibili

CITTÀ DELLA PIEVE

“Deus, Spiritus, Homines”.

Non è solo una mostra fotografica, piuttosto è il racconto delle comunità religiose tra Umbria e Toscana. Una galassia raccontata in più di trenta fotografie dal fotografo Francesco Cito. Scatti che indagano alcuni luoghi della spiritualità, un viaggio tra Umbria e Toscana che diventa racconto di persone, religioni, architettura, tradizioni, società e preghiera.

Dal rumore dei reportage di guerra al silenzio della preghiera, avendo il privilegio di entrare in spazi di norma riservati e sconosciuti, questo il percorso che il fotografo (napoletano, classe 1949) ha intrapreso alla scoperta dei luoghi di culto, delle professioni di fede nei territori dell'Italia centrale.

“Deus, Spiritus, Homines” è un progetto dapprima commissionato e ora dal 15 dicembre al 13 giugno 2020 ospitato da Photo Città della Pieve, laboratorio di cultura fotografica impegnato dal 2017 nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico quale espressione dell'identità territoriale. Trenta scatti inediti, per un allestimento temporaneo e una pubblicazione realizzata ad hoc, che saranno successivamente custoditi e consultabili nell'archivio del laboratorio.



In questo lavoro sono così raccontate tre Confraternite di Città della Pieve (Confraternita di S. Maria dei Bianchi, Confraternita della Misericordia e Confraternita dei SS. Sebastiano e Rocco); Frati Francescani di Assisi, Suore Clarisse (Eremo della Tenerezza), Piccoli Fratelli di Jesus Caritas (Abbazia Santa Croce),

IN VETRINA

Fino al 13 giugno 2020 le opere sono ospitate da “Photo”, laboratorio che da due anni valorizza il territorio

Volti intensi: una delle foto scattate da Francesco Cito e ora in mostra a cura di “Photo Città della Pieve”

Cimitero Ebraico, Centro Islamico, Chiesa Valdese, Comunità Greco-Ortodossa, Comunità Rumena-Russa, Centro Dorje-Ling (Tempio del sole), Chiesa dei Mormoni, Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, Centro Tibetano di Merigar. Un viaggio di ricerca e documentazione dedicato alle comunità religiose che, attraverso il potente mezzo della fotografia, evidenzia la necessità dell'uomo di costruire e custodire la propria identità culturale, spirituale e sociale, un viaggio che diventa mostra.

«Photo Città della Pieve», nei locali restaurati del vecchio Forno Bassini, alterna un calendario annuale di attività per vari tipi di pubblico a due mostre principali, nel mese di dicembre e di giugno, due progetti commissionati e realizzati ad hoc, da fotografi e artisti dedicati a svelare luoghi, culture, comunità, usi e costumi del territorio e d'Italia. Nei primi anni si sono alternate le collaborazioni con Maurizio Galimberti, Paola Agosti, Silvia Camporesi e Alessandra Baldoni, per dicembre 2019 è Cito il protagonista, mentre a giugno 2020 sarà la volta di Valentina Piccini e JeanMarc Caimi.

Sara Minciaroni

CORCIANO

Pentling, l'amicizia aiuta Cortiglio

Una 'trasferta' al mercatino ha permesso di raccogliere fondi per i terremotati

CORCIANO - «Come da tradizione, abbiamo rinsaldato i legami di amicizia e fratellanza con il Comune di Pentling e nello stesso tempo siamo riusciti a raccogliere fondi in aiuto delle popolazioni di Cortiglio, un impegno che Corciano mantiene dal 2016 e per il quale sono stati messi da parte già 30 mila euro». Lo ha detto l'assessore alle Politiche Comunitarie, Francesco Mangano, al rientro dalla trasferta a Pentling per il classico mercatino di Natale. Nella delegazione anche il consigliere Franco Testi e realtà locali. L'iniziativa ha consentito di raccogliere fondi per i terremotati di Cortiglio, grazie ai prodotti umbri messi a disposizione da sponsor e associazioni: panino con porchetta, biscotti, olio e vino locale.

Il sindaco: «Che mattinata, insieme a Babbo Natale»

Il simpatico resoconto di Maria Elena Minciaroni: «Nelle scuole per regalare tecnologia e giochi»

TUORO SUL TRASIMENO

Non una slitta, alle nostre latitudini Babbo Natale ha scelto piuttosto un calesse trainato da un cavallo. Così il più amato dei benefattori è arrivato a Tuoro facendo visita al Comune e alle scuole del capoluogo, facendosi accompagnare dal sindaco Maria Elena Minciaroni.

Nel racconto simpatico del primo cittadino c'è in realtà un serio resoconto di alcune attività svolte per le scuole: «Questa mattina mi è venuto a trovare Babbo Natale, alias assessore alla scuola Pietro Renzoni - racconta il sindaco - che mi ha accompagnata prima alla Scuola



Primaria e poi alla Scuola dell'Infanzia. Alla Scuola primaria abbiamo comunicato la delibera di giunta con la quale è stato approvato l'acquisto di due L.I.M (lavagna interattiva multimediale) e Babbo Natale ha regalato dei giochi da tavolo che ha por-

tato nelle classi, ed ha distribuito una letterina ad ogni bambino. Siamo poi andati alla Scuola dell'infanzia - prosegue il resoconto del viaggio - dove Babbo Natale arrivato con carrozza e cavallina, insieme alla nostra cara elfa Laura Scalogni ed elfo Luca Ciampi, ha regalato dei giochi di legno.

Una mattinata che ci rimarrà nel cuore e nella quale abbiamo ricevuto il più bel regalo di Natale, l'affetto, lo stupore, l'emozione, gli abbracci, i sorrisi di tanti bambini che ci hanno ricordato che è per loro, soprattutto per il loro futuro che dobbiamo amministrare. Grazie Babbo Natale, nostro eccezionale assessore alla scuola. Cerchiamo di non far crescere troppo in fretta i nostri bambini, lasciamogli a lungo la fantasia ed anche la poesia del Natale e noi grandi non dimentichiamoci di rimanere sempre bambini».

«I limiti di velocità non vengono rispettati La strada è pericolosa»

La consigliera comunale Michela Alvisi chiede più sicurezza sul tratto tra Casenuove e Dirindello

MAGIONE

Il limite di velocità è fissato a 50 chilometri all'ora, ma nessuno lo rispetta: così la strada diventa un pericolo che finisce in consiglio comunale. E' la consigliera comunale Michela Alvisi a sollevare una questione sul piano della sicurezza stradale e a farne un'interrogazione dal titolo «Pericolosità della Sr 599 in corrispondenza dell'attraversamento dei centri abitati di Casenuove e Dirindello». Nella sua interrogazione presentata al consiglio comunale di Magione la consigliera Alvisi scrive che la strada in quel tratto è «enorme-

mente trafficata anche da mezzi pesanti diretti a Chiusi e Castiglione del Lago, oltre che presentare importanti danneggiamenti ed irregolarità del profilo stradale», non solo «è costantemente caratterizzata dal passaggio di mezzi ad alta velocità che non rispettano in alcun modo il limite esistente di 50 km/h con conseguente pericolosità sia per i conducenti dei veicoli che per il transito pedonale». L'interrogazione - prosegue Alvisi - evidenzia una problematica che «si trascina da tanti anni, e della quale si auspica presto una risoluzione mediante installazione di semafori intelligenti come fatto di recente a Sant'Arcangelo e come previsto dalle linee programmatiche dell'attuale amministrazione». Sul tema è tra l'altro in corso una raccolta firme da parte dei cittadini, quello della sicurezza stradale è infatti uno dei punti più sensibili soprattutto per chi vive lungo la trafficata arteria e nei pressi dei centri abitati. L'interrogazione dovrebbe essere discussa nel corso del prossimo consiglio comunale.